



COMUNE DI OFFANENGO  
Provincia di Cremona

**SERVIZIO ASILO NIDO**

## **CARTA DEI SERVIZI**

### **ORIENTAMENTO CULTURALE PEDAGOGICO DEL NIDO:**

#### ***PER UN' IDEA DI BAMBINO***

*Per un'idea di bambino attivo,  
guidato, nell'esperienza,  
da quella specie straordinaria di curiosità  
che si veste di desiderio e di piacere*

*per un'idea di bambino socievole,  
capace di incontrarsi e confrontarsi  
insieme con gli altri bambini  
per costruire nuovi punti di vista e conoscenze*

*per un'idea di bambini competente,  
artigiano della propria esperienza  
e del proprio sapere  
accanto e insieme all'adulto*

*per un'idea di bambino curioso,  
che impara a conoscere e capire  
non perché rinuncia, ma perché non smette mai  
di aprirsi al senso dello stupore e della meraviglia.*

*Aldo Fortunati*

Lavoriamo per questa idea di bambino, di conseguenza, il progetto culturale pedagogico del servizio, nasce dalla consapevolezza che l'esperienza del nido è lungi dall'essere un'esperienza di mera cura assistenzialistica, dove l'obiettivo principale è il soddisfacimento dei bisogni fisiologici primari, ma corrisponde appieno ad una opportunità per persone, che dai tre mesi ai tre anni, possono rendere pienamente significativa la propria esperienza per crescere come persone libere, responsabili e autonome.

Da questo obiettivo nascono e si realizzano le **programmazioni educative**, necessarie per la strutturazione degli spazi e la scelta dei materiali e le **programmazioni didattiche** che delineano l'insieme di finalità, di momenti, di strumenti e di attività utilizzate dalle educatrici per definire e gestire percorsi formativi, individuando precisi obiettivi inerenti alle varie aree di sviluppo.

Le programmazioni si redigono e si realizzano dopo un congruo tempo di osservazione dei bambini all'interno di piccoli gruppi (circa tre mesi), per riuscire a cogliere appieno i loro bisogni e per dare modo di costruire una relazione di reciproca accettazione e accoglienza della persona nella sua diversità. Nella consapevolezza che una programmazione di qualunque natura essa sia, non si possa far calare dall'alto, senza tener conto delle persone che si hanno di fronte. Per questo è impensabile, da parte nostra, avere e presentare una programmazione prima ancora che i bambini vivano l'esperienza del nido.

Le educatrici per la stesura e la realizzazione delle programmazioni si avvalgono di procedure didattiche differenziate che garantiscono nello stesso tempo le dimensioni irrinunciabili dell'uguaglianza e delle diversità, senza mai perdere il punto di vista di congruenza e di verifica più importante: la relazione affettiva con il bambino e il gruppo di bambini, nei suoi diversi aspetti e momenti.

Da qui hanno origine poi tutti i progetti specifici e personalizzati al gruppo: *progetti di accoglienza, di manipolazione, progetti sull'importanza del saper vivere e dare un nome alle emozioni, sull'importanza dell'autonomia, progetti sulle tradizioni legate al nostro territorio, alla riscoperta e valorizzazione di attività giochi, storie di un tempo lontano, progetti legati a vari personaggi guida, progetti sull'importanza del libro, della lettura e della drammatizzazione, progetti sulla scoperta "dell'altro" come qualcuno da scoprire, toccare, condividere per entrare in relazione, progetti legati all'arte, alla creatività, all'assemblaggio.*

Le modalità operative per la realizzazione di questi progetti nascono da una attenta strutturazione degli spazi e da una accurata scelta di materiali.

## - SCELTA DEI MATERIALI

La prima forma del conoscere è il fare e la conoscenza è figlia dell'azione, conosco solo ciò che tocco.

L'esperienza percettivo sensoriale è per il bambino fondamentale: emozioni, sensazioni passano al bambino attraverso lo sguardo, l'udito, l'olfatto, il gusto, il corpo, il tatto. Per questo motivo il bambino ha bisogno di manipolare, provare varie e diversificate sensazioni tattili, impadronirsi del peso, della resistenza, della temperatura della flessibilità delle cose che lo circondano. **La mano è l'organo di prensione della mente.**

La scelta dei materiali è quindi sorretta da una precisa domanda: "Cosa vogliamo mettere nelle mani di questi bambini affinché conducano le loro esplorazioni sensoriali?"

Semplicemente materiali naturali, oggetti costruiti con quanto la natura ci offre. Non abbiamo in dotazione alcun gioco o giocattolo di plastica... gli arredi stessi sono costruiti solo ed esclusivamente di materiali naturali.

## **- TEMPI DI AMBIENTAMENTO**

Non si prevedono tabelle o schede di ambientamento uguali per tutti i bambini, partendo dalla forte consapevolezza che ogni persona è unica ed irripetibile. Di conseguenza ogni ambientamento è strutturato ed organizzato in base alla osservazione delle risposte che il bambino darà in merito a questa nuova ed importante esperienza di distacco e separazione. Ciò salvaguarda il benessere ed il rispetto della persona, rispetto che si rende tangibile nel dare a ciascuno il tempo necessario per capire e far proprio questo delicato momento della vita di relazione.

## **SPAZIO A DISPOSIZIONE DEI BAMBINI**

- **Uno spazio dedicato alla gruppo piccoli:** persone che non hanno ancora raggiunto una deambulazione motoria, quindi primaria la necessità di essere contenute, ma di poter agire in modo autonomo. In questa fase dello sviluppo il pensiero del bambino è un pensiero senso-motorio che si avvale cioè dell'esperienza motoria e delle percezioni sensoriali per accumulare dati, coordinarli, interiorizzarli ed elaborarli in successive e più evolute forme di funzionamento mentale. Da qui la presenza di uno spazio riservato e utilizzato dai bambini per esperienze motorie e di scoperta. Spazi poi riservati ai momenti routine, cioè quelle attività quotidiane abituali che rappresentano sequenze fisse di natura diversa per cui :sala da pranzo, cameretta, bagno.

- **Uno spazio dedicato al gruppo grandi:** spazi che offrono stimoli alla sperimentazione e alla evoluzione delle sue competenze nei diversi ambiti di sviluppo: **un grande spazio motorio** per favorire la conoscenza e la padronanza del proprio corpo, la percezione dello spazio, la socializzazione; **laboratori fissi** : (travasi, plastico –manipolativo, polifunzionale ) specificatamente strutturati per una serie di particolari attività ; **laboratori mobili** da utilizzare con strategie e contesti diversi sia dagli adulti che dai bambini. **Angoli gioco simbolico** per rivivere situazioni reali della vita quotidiana, assumere ruoli diversi con i quali elaborare e precisare la loro visione della realtà. Anche qui spazi riservati ai momenti di routine ( sala da pranzo, cameretta, bagni)

-**Spazi riservati al momento dell'accoglienza e ricongiungimento, e un ampio giardino.**

-Completano la struttura i locali di servizio quali la cucina e la lavanderia.

## **-RAPPORTO CON LE FAMIGLIE**

Il coinvolgimento delle famiglie avviene attraverso specifiche strategie quali:

- incontri di inizio anno per i nuovi iscritti con la presentazione del servizio attraverso l'ausilio di materiale fotografico e video.
- incontri individuali con la figura di riferimento che precedono le fasi di ambientamento
- incontri di sezione per la presentazione delle programmazioni educative con la visita commentata agli spazi e alla scelta dei materiali

- incontri di verifica degli ambientamenti
- incontri di sezione per la presentazione delle programmazioni didattiche con la condivisione del lavoro di osservazione effettuato dalle singole educatrici.
- incontri di sezione finalizzati alla visione di video che documentano i progetti proposti e vissuti dai bambini ( incontri con scadenze mensili o bi-mensili)
- incontri di sezione con la presenza di un esperto in ambito familiare per l'approfondimento di alcune tematiche educative
- esposizione dei lavori svolti dai bambini e commenti alle esperienze vissute
- angolo dedicato alla descrizione delle esperienze del giorno
- momenti di festa per le famiglie: festa del papà, festa di Natale, festa di fine anno aperta non solo alle famiglie ma a tutta la comunità.

## **RAPPORTO CON IL TERRITORIO**

Progetti di raccordo con le scuole dell'infanzia presenti sul territorio sia pubbliche che private. Progetti che si snodano nel corso di tre giornate con la presa di visione degli spazi, la condivisione di una serie di attività didattiche, la condivisione del momento del pranzo.

**APERTURA DEL SERVIZIO ANNUALE :** il nido rimane aperto per 47 settimane , le chiusure sono concordate con le famiglie e l'approvazione del Comitato di Gestione.

## **RACCOLTA DATI INCONTRI GENITORI ANNO SCOLASTICO 2010/ 2011**

### **Mese di settembre:**

- incontri individuali per i nuovi iscritti
- **24 settembre 2010** incontro per tutti i genitori “ DISTACCHI E SEPARAZIONI”

### **Mese di Ottobre:**

**18 Ottobre:** -incontro di sezione: presentazione della programmazione educativa e relativa visita agli spazi e conoscenza materiali. (Gruppo piccoli)

**19 ottobre:** - incontro di sezione: presentazione della programmazione educativa e relativa visita agli spazi e conoscenza dei materiali. ( Gruppo grandi)

### **Mese di novembre:**

verifica ambientamenti ( Gruppo grandi) , verifica ambientamenti (gruppo Piccoli)

### **Mese di dicembre:**

- 6 dicembre:** presentazione programmazione didattica
- condivisione attraverso un video dei progetti: “ MAMMA ORSO SCEGLIE DI TORNARE AL LAVORO” e “ DAL VIAGGIO DEGLI ORSI.....” ( Gruppo grandi)
- **7 dicembre:** presentazione programmazione didattica

- condivisione del progetto: “ I FIGLI SONO COME GLI AQUILONI” e condivisione del video relativo al progetto: “ IO...CON GLI ALTRI”( Gruppo piccoli)

- **21 dicembre**: scambio di auguri in occasione del Natale con la condivisione del momento della merenda con i bambini. (Gruppo piccoli)

-**22 dicembre** : condivisione del progetto “ LE EMOZIONI DELL’ATTESA” (Gruppo grandi) con scambio di auguri in occasione del Natale.

La descrizione dettagliata dei progetti e relativi verbali degli incontri sono disponibili presso il nido.

## FORMAZIONE OPERATORI

### - ANNO SCOLASTICO 2010

- N° 5 GIORNATE ( 15 ORE ) formative e di condivisione dei progetti studiati e realizzati con la partecipazione della Dott.ssa Simona Vigoni.

- N° 8 ore con l’esperto in ambito familiare , sig.ra Angela Mosconi per l’approfondimento di alcune tematiche in ambito educativo .

- N° 8 ore mensili per incontri del collettivo.

### - ANNO SCOLASTICO 2011

- Si prevedono N° 8 ore mensili per incontri di collettivo

- N° 8 ore incontri con l’esperto in ambito familiare

- 5 giornate ( 15 ore ) formative e di condivisione dei progetti con la partecipazione della Dott.ssa Simona Vigoni ( 2 incontri ) e la musicologa Maria Teresa Nardi ( 3 incontri)